

Impiego difensivo della nostra flotta.

Determinata la mèta che vogliamo raggiungere, rimane a vedersi quali siano gli elementi che ci consentono di conseguirla nel minimo tempo e colla minima spesa.

A parer mio, la prima, la suprema necessità è quella di preparare il nostro centro strategico, col quale anche nelle presenti condizioni potremo sempre tentare qualche cosa, e senza il quale non potremo che vendere cara la nostra vita.

Dopo la creazione del centro della Maddalena segue, quale determinante della nostra difesa navale, la mobilitazione della flotta che è tutto un problema di ordinamento.

Si dovrebbero contemporaneamente guidare a migliore segno le nostre costruzioni future ed organizzare quello che si ha in modo da trarne qualche vantaggio.

Il nostro materiale, avendo in massima caratteri eccessivamente tattici, e fra questi molti fantastici, ma punto strategici, ne segue che l'ordinamento attuale non potrebbe rispondere alle necessità difensive, e quindi non è capace e sufficiente a mantenere cinque o sei navi attive sul mare. In tale condizione di insufficienza che rimane a farsi? Che cosa si dovrebbe provvedere per l'avvenire?

La funzione strategica e la tattica essendo fra loro, per natura dei determinanti, nel rapporto 3 : 1, ne verrebbe che oggi noi dovremmo darci solo ed unico pensiero di creare la flotta da crociera che ci manca. Le navi che possediamo diverrebbero il nucleo tattico, e potremmo, dovendo operare tatticamente, ripartirle fra le varie unità. Scegliendo fra tutte le nostre navi quelle che potrebbero adoperarsi utilmente nella difesa strategica e tattica, possiamo riuscire ad una distinzione per tipi del nostro materiale da battaglia:

1^a classe. Costituita dalla *Lepanto* e dall' *Italia* ;

2^a classe. Composta dalle navi *Duilio*, *Dandolo*, *Affondatore* ;

3^a classe. Si possono, per uniformità di caratteri nautici e tattici, comprendere in una stessa classe le navi seguenti: